

Bologna, 31 gennaio 2013

Direzione Centrale Accertamento
Settore Governo dell'Accertamento e Studi
di settore
Ufficio Studi di settore

Allegati n. 5

Oggetto: relazione sull'attività svolta dall'Osservatorio Regionale Studi Settore nell'anno 2012

In ossequio ai contenuti della circolare n. 58/E del 26/10/2007 della Direzione Centrale Accertamento, si illustrano le attività svolte nell'anno 2012 dall'Osservatorio Regionale per l'adeguamento degli Studi di Settore alle realtà economiche locali.

I lavori dell'Osservatorio hanno interessato prioritariamente:

- l'analisi dell'impatto della crisi economica.
- il monitoraggio dei danni provocati dagli eventi sismici (maggio 2012);

1. ANALISI DELL'IMPATTO DELLA CRISI ECONOMICA

Coerentemente agli indirizzi assunti negli anni precedenti, l'Osservatorio si è fatto parte attiva nel costante monitoraggio degli effetti della crisi economica in Emilia-Romagna mediante la raccolta di documentazione prodotta dalle associazioni di categoria.

Al riguardo, si riportano in allegato due distinte relazioni aventi ad oggetto:

- Analisi per indici del settore meccanica – triennio 2008-2010, inviata all'Osservatorio il 27 gennaio 2012 – fonte C.n.a. Emilia Romagna.
- Crisi economica – andamento ricavi e compensi anno 2011 suddivisi per provincia e macrosettore economico – pervenuta in data 5 aprile 2012 fonte C.n.a Emilia Romagna.

Dallo studio complessivo del “trend” della crisi, che tuttora investe le realtà economiche in Emilia Romagna, emerge chiara una costante flessione dei

principali indicatori presi a riferimento, soprattutto se paragonati con i livelli di volume d'affari/ricavi registrati nel primo trimestre 2008 (ultimo periodo ante crisi)

I dati sono stati esaminati sulla base di due distinte tipologie di analisi e con un *focus* sia per ambito regionale che provinciale. Con la prima tipologia di analisi è stato esaminato l'andamento trimestrale dei principali indicatori. La seconda tipologia di analisi ha raffrontato, invece, i dati del trimestre con quelli del primo trimestre 2008.

In sintesi, e rimandando per una più completa disamina al contenuto delle relazioni allegate alla presente, emerge un complessivo peggioramento degli indicatori (rapportato ai valori del triennio precedente) per quanto attiene la totalità dei settori economici (commercio, manifattura e servizi), seppur con eccezioni positive in ciascun ambito non sempre di agevole interpretazione.

A titolo di esempio, si segnala la costante ascesa delle professioni veterinarie, del commercio all'ingrosso di frutta e verdura (volume d'affari pressoché raddoppiato rispetto al 2008) e del commercio al dettaglio di prodotti di profumeria e toelettatura (+ 41% rispetto ai dati 2008), nonché dell'attività di produzione di carne che registra un miglioramento del 31,8% rispetto al dato *ante crisi* del 2008.

Sarà cura di questa Direzione Regionale, per il tramite della segreteria dell'Osservatorio, inviare a codesta Direzione Centrale la relazioni riguardanti l'intera situazione congiunturale anno 2012, non appena elaborate dalle associazioni di categoria.

Si fa comunque presente che, a seguito di un incontro effettuato in argomento, sono state reperite le prime indicazioni relative al primo trimestre dell'anno appena trascorso, da cui emerge l'ennesimo sostanziale peggioramento dello *status quo* sempre sulla base del consueto indicatore "volume d'affari".

Dai nuovi dati emerge, inoltre, il crollo delle spese per formazione del personale (riduzione, in alcuni settori, quali la manifattura, pari all'80%) che si affianca alla oramai "tradizionale" riduzione dei ricavi, con alcune eccezioni come in precedenza richiamate.

Colpisce in quest'ambito anche una sensibile contrazione degli investimenti e dei consumi, sintomatici, questi dati, di una sostanziale riduzione di operatività del tessuto imprenditoriale emiliano romagnolo.

2. MONITORAGGIO DANNI PROVOCATI DAL TERREMOTO

Nell'anno appena trascorso, le attività dell'Osservatorio, hanno riguardato, in maniera necessariamente prioritaria, la "situazione terremoto" alla luce dei ben noti eventi sismici accaduti nella nostra Regione a partire dal mese di maggio 2012.

In relazione al sisma la Cna Emilia Romagna ha prodotto una relazione commissionata alla Società IPSOS, fondata sull'analisi di 120 imprese residenti nei comuni colpiti dal sisma assieme ad altre 80 ubicate in territori limitrofi, per un totale di 200 posizioni analizzate.

Dal complessivo resoconto, allegato alla presente per ogni ulteriore e più approfondita considerazione, emerge che:

- n. 54 aziende sono state direttamente colpite dal sisma, con danni che variano da "lieve" a "molto grave";
- n. 70 aziende hanno subito conseguenze a livello di indotto e/o clientela.

La relazione in oggetto, benché fondata su un campione non particolarmente ampio, risulta, a parere di chi scrive, utile stante la forma utilizzata nella raccolta dei dati e notizie.

Infatti, la raccolta dati viene effettuata sotto forma di vera e propria intervista, da cui è possibile trarre una serie di indicazioni in merito all'impatto sociale che ha avuto il sisma nell'ambito del territorio interessato, teoricamente utili al fine di "rimodulare" l'azione dell'Agenzia delle Entrate negli anni a seguire.

In tale futuro ambito l'attività dell'Osservatorio dovrà necessariamente rivestire un ruolo strategico, al fine di aggiornare le strutture centrali dell'Agenzia sugli immancabili effetti economico-sociali che un evento di tali proporzioni ha prodotto nella nostra Regione.

In sede di riunione dell'Osservatorio è stata già prospettata e condivisa la necessità di pervenire ad un complessivo monitoraggio degli effetti prodotti dal terremoto, che tenga conto dell'effettiva numerosità dei soggetti colpiti.

Secondo le direttive già impartite in occasione degli incontri effettuati, l'analisi del territorio andrà effettuata distinguendo le aziende "nel cratere", che hanno subito danni materiali e un conseguente blocco/riduzione delle attività, da quelle "fuori cratere" indirettamente destinatarie degli effetti negativi del sisma

quali riduzione della clientela, maggiori costi di approvvigionamento e ulteriori criticità afferenti all'indotto.

La Scrivente sarà pertanto coinvolta, anche nell'anno in corso, in tale progetto, la cui tempistica sarà condizionata dalla difficoltà di reperire le informazioni considerato che le associazioni di categoria hanno più volte lamentato la perdita di documenti conseguente l'inagibilità dei locali.

In merito, il rappresentante della Confartigianato di Modena ha informato l'Osservatorio Regionale che gli Uffici dell'Associazione siti nei comuni di Cavezzo, Mirandola e Rovereto sulla Secchia hanno subito danni ingenti al punto di dover essere, in alcuni casi, demoliti con conseguente perdita della documentazione ivi custodita.

Analoga situazione è stata rappresentata anche dalle altre associazioni di categoria e, direttamente, dai contribuenti coinvolti.

Pertanto, sarà cura dei responsabili delle Direzioni Provinciali coinvolte collaborare alla suddetta ricognizione raccogliendo, per quanto di loro competenza, i documenti ufficiali che attestino le situazioni di inagibilità, chiusura del centro storico, ecc.

Per l'efficacia di tale monitoraggio, decisiva risulterà la collaborazione delle Associazioni di categoria, maggiormente rappresentative delle categorie coinvolte, sia per numero degli iscritti che per complessivo "peso" economico attribuibile, a ciascuna di essa, nell'ambito della nostra Regione.

Con la collaborazione della Direzioni Provinciali territorialmente coinvolte, è stata effettuata una preliminare ricognizione numerica delle imprese che hanno potenzialmente accusato – in via diretta o mediata – gli effetti negativi scaturenti dagli eventi sismici.

Al riguardo si precisa che i dati esposti in tabella sono parziali in quanto riferiti esclusivamente alle imprese ubicate nei comuni/province di cui al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 1 giugno 2012, il quale in origine non comprendeva quello di Ferrara, successivamente inserito con legge n. 213 del 7 dicembre 2012 di conversione del Decreto Legge n. 174/2012.

Incidenza delle imprese minori e lavoratori autonomi interessati dal sisma rispetto ai rispettivi totali mappati:

	<i>Bologna</i>	<i>Ferrara</i>	<i>Modena</i>	<i>Reggio Emilia</i>
<i>IMLA TOTALE</i>	100.871	39.030	69.660	55.795
<i>di cui interessati dal sisma</i>	16.087	7.852	25.581	12.011
<i>Incidenza</i>	15,95%	20,12%	36,72%	21,53%

A fronte dei risultati raccolti dal monitoraggio, sarà definito un atto formale di indirizzo dei controlli (anni d'imposta 2012-2013) in seno all'Osservatorio Regionale degli Studi di Settore al fine di delineare in maniera quanto più precisa lo scenario di riferimento.

Da ultimo, analogamente a quanto svolto nell'anno 2011 in relazione allo studio di settore UG72A – riferito all'attività 49.32.10 “trasporto con taxi” e all'attività 49.32.20 “trasporto mediante noleggio di autovettura da rimessa con conducente” – nell'anno appena trascorso l'Osservatorio Regionale ha avviato una preliminare raccolta dati in merito allo studio VK21U (studi odontoiatrici). Nella fattispecie è stato fatto oggetto di analisi il funzionamento del correttivo specifico presente nello studio e riguardante l'attività di “odontoiatria sociale”. Sarà cura della Scrivente comunicarne gli esiti una volta completata la raccolta delle informazioni.

IL DIRETTORE REGIONALE *ad interim*
Pierluigi Merletti

Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs. n. 39/1993